



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
CONVIVIAMO

SETTORE e Area di Intervento:
SETTORE A – AREA 06 (Assistenza ai disabili)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone con riferimento ai destinatari obiettivi generali e specifici.

Gli obiettivi generali si rintracciano in quelli che sono definiti gli obiettivi del Servizio ossia coinvolgere il mondo giovanile in attività di utilità pubblica mediante l'espressione del volontariato e la loro formazione civica, sociale, culturale e professionale. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

CONVIVIAMO ha come obiettivo principale quello di sviluppare nuove reti di relazioni che favoriscano ambiti di socializzazione, di espressione e sviluppo di potenzialità cognitive della persona disabile, migliorando la qualità globale della vita della persona disabile e delle loro famiglie.

il progetto ha anche la grande forza di avvicinare i volontari alla realtà della disabilità intellettuale, sensibilizzandoli e formandoli attraverso un'esperienza difficile, ma altrettanto stimolante, che permetta una crescita non solo di tipo professionale, ma soprattutto personale.

I volontari hanno l'opportunità di conoscere e relazionarsi con i disabili partecipando alle attività educative e socializzanti. I volontari saranno formati per poter lavorare con persone disabili, acquisendo i giusti strumenti per relazionarsi ad esse, in modo che possano contribuire al sostegno quotidiano nelle piccole attività (es. utilizzo del computer, shopping, uso dei mezzi di trasporto urbani, visione di un film al cinema, condivisione di momenti di svago in locali pubblici, condivisione degli eventi organizzati a livello territoriale, etc..), contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita degli assistiti

Gli obiettivi specifici a loro volta si suddividono in obiettivi di breve termine ed obiettivi a lungo termine. I primi attengono:

- L'avvicinamento al mondo associativo di giovani volontari ed in particolare all'area della disabilità
- Il protagonismo attivo dei volontari coinvolti in attività specifiche di socializzazione, di valorizzazione territoriale, di supporto alle autonomie delle persone disabili
- La capitalizzazione delle competenze e l'acquisizione di nuove mediante esperienze formative ad hoc in area comunicazione
- Il protagonismo delle persone con disabilità (destinatari) nell'assistenza ad altre persone con disabilità (beneficiari)
- La relazione con utenti diversi
- La socializzazione e l'espressione di potenzialità personali e professionali
- Promuovere e sensibilizzare sulle tematiche del SCN la popolazione locale attraverso la disseminazione dei risultati con riferimento agli obiettivi del progetto specifico, ciò al fine di favorire la diffusione del SCN, innalzare e migliorare il livello di partecipazione locale,

informare correttamente i giovani del contesto locale di riferimento intorno alle opportunità offerte dal SCN.

Gli Obiettivi specifici a breve termine riguardano invece:

- Consapevolezza del ruolo di volontario
- Lo sviluppo di capacità empatiche
- Acquisizione delle attestazione di addetto al primo soccorso e per la formazione dei lavoratori sulla sicurezza

Con riferimento ai beneficiari gli obiettivi generali attengono:

- I processi di inclusione e di espressione
- Il miglioramento della qualità di vita
- Il supporto all'autonomia

Gli obiettivi specifici a lungo termine sono

- L'interazione con nuovi gruppi di persone e con nuove esperienze di vita

Gli obiettivi specifici a breve termine sono da rintracciare nel:

- Vivere la quotidianità facendo esperienze comuni a quelle di tutti i cittadini

I risultati attesi relativi gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- 1) ottimizzazione delle azioni connesse alle attività di assistenza e, a più ampio raggio, la valorizzazione della qualità degli interventi prestatati direttamente agli utenti disabili, implementando in tal modo la soddisfazione della richiesta;
- 2) incremento degli accessi e, conseguentemente, degli interventi erogati ai disabili, con l'ottimizzazione degli stessi a tutto vantaggio della qualità dei servizi resi alla persona, che trova, in questa forma di segretariato sociale, una via privilegiata d'accesso ai servizi, caratterizzata da adeguatezza e esaustività;
- 3) miglioramento della qualità della vita del disabile attraverso la realizzazione e l'intensificazione della partecipazione alla vita locale e al miglioramento delle autonomie.
- 4) realizzazione di almeno n. 3 incontri di promozione e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione.

Il progetto, inoltre, intende facilitare, sostenere e arricchire il lavoro dei gruppi operativi del centro diurni "Paride FASANO", garantendo l'affiancamento nella cura delle persone disabili, nei quotidiani compiti di assistenza, singolarmente o in gruppo, favorendo il benessere psico-fisico della persona disabile, offrendogli anche opportunità di socializzazione e di svago.

Ulteriore intento è quello di supportare il personale preposto durante gli accompagnamenti previsti, promuovere e favorire la partecipazione solidale e responsabile all'interno di servizi diurni e in contesti di vacanza. In questo modo non solo sarà sempre garantita la massima assistenza ai disabili, ma sarà anche garantito uno scambio di informazioni, conoscenze e competenze, determinante per la "crescita" di chi da sempre opera nel sociale e di chi, per la prima volta, si avvicina al mondo dei disabili.

Gli indicatori sono:

- 1) il numero degli interventi giornalieri, settimanali e mensili,
- 2) la redazione di questionari sulla qualità delle prestazioni erogate,
- 3) l'implementazione ed il miglioramento delle attività legate alla assistenza quotidiana, da estrapolare attraverso rilevamenti qualitativi (incremento numerico) e qualitativi (customer satisfaction)
- 4) il numero e tipologia di attività di sensibilizzazione, promozione e disseminazione; qualità del mix di comunicazione, l'effettiva realizzazione dei 3 incontri previsti; effettiva realizzazione e livello di tenuta della sezione specifica sul sito dell'ente; fruibilità, completezza, chiarezza e navigabilità della sezione web
- 5) il numero di giornate di formazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto , rivolto a 5 volontari più una riserva (persona con disabilità), coinvolge i destinatari, ossia i volontari nelle azioni 3-4-5-6-7. Nello specifico i volontari affiancati da educatori di Anffas Onlus Giovinazzo saranno in prima persona avvicinati al mondo del volontariato e della disabilità per facilitare la comprensione che la differenza crea arricchimento culturale e personale. I volontari saranno seguiti dal formatore generale sulle tematiche previste dal Dipartimento al fine di promuovere i valori costituzionali fondanti della comunità e di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, al fine di fornire gli strumenti per vivere positivamente l'esperienza del scn, al fine di promuovere i valori e i diritti universali dell'uomo. I formatori specifici avranno il compito di migliorare e potenziare le competenze dei volontari circa gli approcci relazionali e le tecniche più efficaci con le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. Al fine di fornire ai volontari un arricchimento culturale, il progetto attua i criteri aggiuntivi

- sulla formazione del primo soccorso, avvalendosi di medico esperto abilitato nelle procedure di primo soccorso il quale rilascerà l'attestato di frequenza al corso quale credito riconosciuto da inserire nel proprio cv
- sull'impegno ad accogliere le iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del scn
- sulla adozione di una riserva di posti per una persona con disabilità che sarà selezionata comunque secondo le procedure indicate nel presente progetto.

Per facilitare la partecipazione della persona con disabilità quale volontario si adotteranno le misure necessarie in termini di accessibilità alla comprensione ed alle attività da espletare. La motivazione che ha indotto Anffas ad acquisire una persona con disabilità quale riserva nasce dalla missione di Anffas di migliorare la qualità di vita delle persone disabili creando situazioni inclusive sia socialmente che lavorativamente e per attuare la metodologia insita nella peer education ossia l'educazione tra pari, educazione in questo contesto vista come attività di supporto di una persona con disabilità verso altre persone con disabilità.

I volontari saranno coinvolti nelle attività quotidiane dell'Anffas ed in tutte quelle attività che favoriscono la socializzazione delle persone con disabilità e l'acquisizione della loro autonomia: ossia fare la spesa al supermercato, acquisire il valore del denaro, avvalersi dei mezzi pubblici per spostamenti, utilizzare il telefono, leggere un libro, andare al cinema, andare in un bar per vivere l'happy hour, fare una passeggiata tra amici, andare in una pizzeria, utilizzare un pc adeguato alla disabilità, navigare su internet, chattare, pagare le bollette all'ufficio postale, fare un acquisto on line, acquistare un capo d'abbigliamento, etc..ossia tutte quelle azioni che contraddistinguono la quotidianità di una persona normodotata ma che rappresentano piccoli traguardi nella vita di persone disabili, e per l'acquisizione dell'autonomia tali attività devono essere ripetute nel tempo.

Per gestire le attività dei volontari nelle azioni di socializzazione e di supporto all'autonomia delle persone con disabilità, sarà implementato un servizio di prenotazione gestito dalla segreteria costituita dagli stessi volontari che a turno si occuperanno della gestione quotidiana dei turni e delle attività socializzanti ed inclusive per le persone disabili.

CRONOGRAMMA

azioni	Fase pre	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	Fase post
PROMOZIONE						
SELEZIONE						
FORMAZIONE GENERALE						
FORMAZIONE SPECIFICA						
<i>Socializzazione e supporto all'autonomia</i>						
<i>CRITERIO AGGIUNTIVO (1.3)</i>						
<i>MONITORAGGIO report</i>						
<i>INTERPRETAZIONE</i>						

CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE:

Punteggio da attribuire:

- Colloquio: 60 punti (punteggio minimo 36/60)
- Curriculum: 50 punti così ripartiti:
 - Precedenti esperienze nello stesso settore di progetto presso l'ente che realizza il progetto (1 punto per ogni mese fino a un massimo di 12 punti)
 - Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto (0,75 punto per ogni mese fino a un massimo di 9 punti)
 - Precedenti esperienze presso l'ente che realizza il progetto in settori diversi (0,50 punto per ogni mese fino a un massimo di 6 punti)
 - Precedenti esperienze presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori diversi (0,25 punto per ogni mese fino a un massimo di 3 punti)
 - Partecipazione a convegni su temi affini al settore promossi da ANFFAS ONLUS (0,10 per ogni partecipazione fino a un massimo di 6 convegni)
 - Esperienze formative attinenti certificate (1 punto fino a un massimo di 2 punti)
 - Titolo di studio: Laurea 1 liv. Attinente il settore (7 punti)
 - Laurea 1 liv. Non Attinente il settore (6 punti)
 - Laurea spec. Attinente il settore (8 punti)
 - Laurea spec. Non Attinente il settore (7 punti)
 - Diploma Attinente il settore (7 punti)
 - Diploma Non Attinente il settore (5 punti)
- Esperienze aggiuntive: stage, attività di animazione ... (1 punto fino a un massimo di 4 punti)

Per Laurea attinente si intende: Laurea in scienze della formazione, scienze dell'educazione, psicologia, assistenza sociale.

Per diploma attinente si intende il diploma conseguito presso: liceo psico pedagogico, istituto tecnico professionale settore servizi sociali.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari è richiesta la flessibilità degli orari e la prestazione del servizio anche in giornate festive

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	CENTRO SOCIO-ASSISTENZIALE PARIDE FASANO	GIOVINAZZO (BA)	LOC. CASINA DELLA PRINCIPESSA - C.D.A GRAZIOLA O TRINITA' SNC 70054	113519	6	LASORSA MICHELE ALESSANDRINI LUIGIA ADELE	21/02/1953 01/06/1938	LSRMHL53B21E04TK LSSLDL38H41F284W			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
NESSUNA

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

- **DINAMICHE COMUNICATIVE-** durata: 15 ore:
il processo di comunicazione ed i canali coinvolti emittente/ricevente. Il corretto approccio alla disabilità, Costruzione del team building e dinamiche di problem solving. L'efficacia della facilitazione.
- **APPROCCI RELAZIONALI-** durata: 23 ore
Analisi approfondita degli approcci efficaci nei confronti di utenti con disabilità intellettiva e/o relazionale
- **PRATICA RELAZIONALE -** durata: 20 ore
Tecniche relazionali: analisi di casi e role playing. Come facilitare il rafforzamento delle autonomie residue e come facilitare il processo di socializzazione sul territorio
- **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI –** durata: 12 ore
connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (rischio basso)

DURATA: 70 ORE di cui 100% entro i primi 3 mesi